

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina speciali reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAPA È PRIGIONIERO

L'Indipendenza, giornale cattolico di Napoli, sotto questo titolo scrive:

«No, non è libero; Egli è davvero prigioniero e non volontario, perché, dal giorno in cui la setta imperò in Roma e signoreggiò in Italia, contro di Lui e la Chiesa imperverosa la bufera di fango, desso e letta della liberaglia moderna, nomica di Dio e della Religione.

«Il Santo Padre è prigioniero ed a garantirlo non servono le guarantee, poiché, come disse il Cardinale Antonelli, la promessa dell'Italia legata non valgono il foglio di carta sul quale sono scritte.

(Come è noto, la legge sulla guarantee porta la firma del ministro Lanza e di re Vittorio Emanuele II, avo di Colui che attualmente detiene. N. d. R.)

«Quando la somma Podestà Papale crederà di appellarsi al mondo civile? (Qui notiamo che la Somma Podestà in più occasioni si è appellata al mondo civile, ed anche recentemente. Ma il mondo civile non se n'è dato per inteso. L'artico sistema della Chiesa di rivolgersi allo straniero, ormai non serve più. N. d. R.)

«E la domanda non è oziosa; l'anima, adolorata e sgomenta, ci si ribella dentro e alla memoria ritornano le dolci parole del grande Leone XIII, le quali suonano adesso quale profezia. Il Papa che seppe ergerci di fronte al Bismarck e vincerlo, ad alcuni nostri colleghi della stampa cattolica, disse:

«Proclamata che le pubbliche cose d'Italia non potranno prosperare giammai, né godere stabile tranquillità, finché non sarà provveduto, come ogni ragione reclama, alla dignità della sede Romana e alla libertà del Sommo Pontefice. Questa cosa che si bene provvede al vantaggio della religione e della civile società divulgato ogni dì nei vostri giornali e avvalorata di forti ragioni. Uno sia l'amore di tutti, uno lo spirito: propugnare la causa della Chiesa e difendere i diritti del Romano Pontefice.

«Quanti cattolici, quanti giornali — che pur si dicono di parte nostra — dimenticarono i voleri, il comando del compianto Pontefice, collegandosi al moderatissimo traditore o dichiarandosi propensi ad accettare il fatto compiuto? «Il Signore era stanco, ormai e li ha ricondotti sulla via della verità.

«E la fulgida verità, che è una, ha ammaestrato i tentennanti di esser meno entusiasti, per l'avvolgere. Dai nemici sia puro occulto o camuffati a credenti, bisogna esser lontani, con essi non può esservi anche un lieve punto di contatto.

«Il Papa è prigioniero. — conclude l'Indipendenza — e non ne gioiscano: anche Pietro il primo rappresentante di Gesù sulla terra fu incatenato da Erode, ma a lui l'angelo disse: Surge velociter. Et ceciderunt catenas de manibus ejus; e la porta di ferro che guidava alla città si aprì, davanti a lui, da sé, e Pietro fu libero»...

LE GRANDI VOCI

(Dedicato ai nostri degnari moderati) ON. MANCINI

«Per la Curia Pontificia la sola sovranità legittima, che in Italia esista si riduce a quella che si esercita sul Piemonte, nonché sulle provincie della Lombardia e della Venezia, che si considerano aggregate in virtù di solenni trattati; ma tutte le altre annessioni si continuano a considerare come illegittime, come il trionfo dell'usurpazione o della forza brutale. Il Re eletto dalla volontà nazionale, il Parlamento italiano non sono, agli occhi delle autorità ecclesiastiche soggette a Roma papale, che usurpatori ed intrusi ai quali non si appartiene alcun diritto di fare leggi. Essi, abusando del Ministero religioso, pretendono fare un obbligo di coscienza a tutti gli italiani sinceramente cattolici di cooperare, per quanto da essi possa dipendere, alla demolizione di questo grande e maestoso edificio dell'unità e dell'indipendenza nazionale, che alle popolazioni italiane costò tanto sangue e tanti sacrifici».

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Per il reato di diffamazione e per le Corti d'onore

In questi giorni è stato distribuito ai deputati un progetto di legge del ministro Orlando inteso a riformare il nostro codice penale per ciò che riguarda il reato di diffamazione.

Il disegno di legge nel suo primo articolo dice:

«All'articolo 393 del codice penale è aggiunto il seguente capoverso:

«La pena è diminuita di due terzi, sostituendosi la detenzione alla reclusione se il colpevole, prima che si inizi il giudizio, autentica il fatto attribuito al diffamato, in modo corrispondente a quello usato nel proparlo».

Ma molto più importante è il secondo articolo che riguarda l'onore della prova. Qui il disegno di legge dice:

«L'articolo 394 del codice penale è modificato nel modo seguente:

«L'imputato del delitto preveduto nell'articolo precedente non è ammesso a provare a sua disciolga la verità o la notorietà del fatto attribuito alla persona offesa.

«La prova della verità è però ammessa.

1. Se la persona offesa sia un pubblico ufficiale o un membro del Parlamento, o il fatto ad esso attribuito si riferisca all'esercizio delle sue funzioni, salvo quanto dispongono gli articoli 104 e 108;

2. se per il fatto attribuito alla persona offesa sia tuttavia aperto o si inizi contro di essa un procedimento penale;

3. se l'accertamento del fatto attribuito sia di pubblico interesse. In questo caso, riconosciuto con sentenza il concorso di questa condizione, la causa, ove occorra, è rinviata ad altra udienza per dar modo di sperimentare la prova;

4. se il querelante domandi formalmente che il giudizio si estenda anche ad accertare la verità o la falsità del fatto ad esso attribuito.

«Se la verità del fatto sia provata o se per esso la persona offesa sia in seguito condannata, l'autore dell'imputazione va esente da pena: salvo che i modi usati non costituiscono per sé stessi il delitto preveduto nell'articolo 395.

«Se la prova della verità non spetti per legge o sia stata ammessa dalla persona offesa, il giudice, valutato la circostanza del caso, può ridurre la pena sino alla metà».

Se poi il diffamato non intende sporgere querela, esso può ricorrere alla Corte d'onore. Ecco ciò che propone il ministro Orlando:

«Chiunque si ritenga offeso da un fatto che costituirebbe diffamazione, in luogo di sporgere querela, può chiedere riparazione alla Corte di onore istituita negli articoli seguenti.

«Tale facoltà non compete, se concorrono fatti costituenti reati perseguibili di ufficio: o si perde con la presentazione della querela.

«La Corte di onore è pure competente a giudicare di qualsivoglia fatto lesivo dell'onore, su cui sia promosso giudizio dinanzi ad essa dai portatori di una sfida al duello».

Seguono le disposizioni per l'istituzione di queste Corti d'onore. Esse saranno composte da un consigliere d'appello e da due cittadini assessori. La scelta dei due assessori è fatta rispettivamente sopra due liste di dieci nomi ciascuna; compilate e presentate dalle parti, ognuna delle quali sceglie uno dei dieci nomi della lista avversaria. Possono proporsi soltanto quei cittadini aventi la capacità giuridica per essere iscritti nelle liste dei giurati.

Ed ecco come dovranno funzionare queste Corti d'onore. Trascriviamo l'articolo 6:

«Il Giudizio della Corte non è pubblico, o non si forma processo verbale. Solo atto scritto è il verdetto motivato dalla Corte, che viene comunicato in copia ad entrambe le parti o di cui può essere autorizzata la pubblicazione.

«La Corte, ove riuniti insussistente il fatto addebitato, o nel caso dell'ultimo alinea dell'articolo 3, ingiusta la ragione dell'offesa, pronunzia la censura dell'offensore, che può altresì condannare al pagamento di una somma a favore dell'offeso, a titolo di riparazione, estensibile fino a lire diecimila. Resta salvo il diritto alla liquidazione dei danni civilmente ripetibili, che sarà fatta dalla sezione civile della Corte di appello.

«Ove risultò sussistente il fatto addebitato o altrimenti la ragione dell'offesa, la Corte può infliggere la censura al preteso offeso e condannarlo al risarcimento degli eventuali danni verso altra parte.

La rivolta militare a Costantinopoli

Ministri uccisi o prigionieri LE BARRICATE

Si ha da Costantinopoli che si assicurava il ministro della giustizia essere ucciso, il ministro della marina ferito e il ministro della guerra imprigionato. Secondo notizie da varie fonti finora vi sarebbero 17 morti e 30 feriti. I rivoltosi hanno barricato le strade che conducono al parlamento e si preparano a passare la notte nella parte chiusa dalle barricate.

Le determinanti della rivolta Il corrispondente berlinese del Figaro, richiama l'attenzione sopra un'informazione data al Berliner Tageblatt da un alto personaggio turco, il quale attribuisce la causa della rivolta al fatto che il Parlamento qualche tempo fa radiò dai quadri duemila ufficiali ritenuti incapaci di tener il loro posto, a cui erano giunti grazie ai favoritismi. Questi duemila ufficiali sarebbero riusciti ad eccitare i soldati contro l'attuale regime.

DA ROMA

La tassa d'esercizio applicata ai preti

Si ha da Roma: Seguendo l'esempio del comune di Avigliano (Potenza), altri comuni hanno imposto ai preti la tassa di esercizio applicando la legge 25 gennaio 1902. L'articolo 13 della legge contempla tutte le professioni e quindi anche quella del prete che trae non poco utile dall'esercizio del suo Ministero. Il clericale Corriere d'Italia informa tuttavia che alcuni dei preti colpiti avrebbero ricorso al Consiglio di Stato.

La entrata ferroviaria

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nel periodo dal primo al dieci aprile ascendero a L. 13.400.001, con una differenza in più di L. 407.284,92 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi dal 1. luglio 1908 al 10 aprile 1909 ammontarono a lire 318.118.456, con una differenza in più di lire 13.632.468,06 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Maggiori spese per la Marina

E' stata pubblicata la nota di variazione allo stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-1910. Questa nota di variazione richiede una maggiore assegnazione di lire 10 milioni in più della previsione già fatta in lire 153.427.044,32. Questi 10 milioni sono quasi per intero (lire 9.730.000) attribuiti al capitolo «materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti. Scafi, motori, armi a bordo ed a terra».

Aumenti nel fondo per l'emigrazione

Lo stato di previsione dell'Entrata e della Spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-1910 propone l'aumento di lire 40.000 al fondo già stanziato al capitolo: Servizio d'informazioni e di assistenza alle frontiere. — Vigilanza e repressione dell'emigrazione clandestina in modo che da 50.000 lire, quanto era nel passato esercizio, tale fondo viene portato a 90.000 lire.

Guglielmo a Venezia

Ieri, accolti molto festosamente, sono giunti a Venezia i reali di Germania. Erano ad attendervi alla stazione, oltre al Sindaco Grimani ed alle altre autorità cittadine, il grande cancelliere Bülow, l'ambasciatore, ed un forte gruppo di tedeschi.

L'Inghilterra e l'articolo 25

Una nota comunicata ai giornali dice che il Governo inglese ha comunicato ufficialmente lunedì al Governo austro-ungarico che è pronto a dare il suo assentimento all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino.

Un veliero perduto nell'Oceano senza equipaggio

Si ha da Marsiglia che ieri notte il piroscafo «Malwa» della compagnia Transatlantica, diretto a Bougie, ha incontrato a venti miglia circa al largo dell'isola Maire il brick-goletta italiano «Guglielmo Marconi» completamente disabbarcato senza equipaggio a bordo.

Mancano notizie dell'equipaggio del veliero, che, probabilmente sorpreso da una violenta tempesta, ha dovuto salvarsi nelle imbarcazioni di bordo dopo aver tagliata l'alberatura del veliero.

Come era stata mobilitata la marina austriaca

La Zeit apprendo che il Comando della Marina ordinò il licenziamento anche dei riservisti della Marina. La mobilitazione della Marina da guerra era stata infatti compiuta colla massima segretezza. Dal 15 al 23 marzo diecimila riservisti erano stati chiamati sotto le armi e durante quel breve spazio di tempo furono allestite tutte le navi da guerra.

La rivolta militare a Costantinopoli

Ministri uccisi o prigionieri LE BARRICATE

Si ha da Costantinopoli che si assicurava il ministro della giustizia essere ucciso, il ministro della marina ferito e il ministro della guerra imprigionato. Secondo notizie da varie fonti finora vi sarebbero 17 morti e 30 feriti. I rivoltosi hanno barricato le strade che conducono al parlamento e si preparano a passare la notte nella parte chiusa dalle barricate.

Le determinanti della rivolta

Il corrispondente berlinese del Figaro, richiama l'attenzione sopra un'informazione data al Berliner Tageblatt da un alto personaggio turco, il quale attribuisce la causa della rivolta al fatto che il Parlamento qualche tempo fa radiò dai quadri duemila ufficiali ritenuti incapaci di tener il loro posto, a cui erano giunti grazie ai favoritismi. Questi duemila ufficiali sarebbero riusciti ad eccitare i soldati contro l'attuale regime.

Il regno dei giovani turchi tramontato

Si ha da Costantinopoli questo sensazionale dispaccio: Tewfik pascia rimane al posto di gran visir. Ismail Kemal capo degli albanesi fu eletto presidente della Camera. Lo sceik ul islam è immutato. Numerosi giovani turchi scomparvero. Gli elementi vecchi turchi, conservatori o clericali sembra abbiano preso il sopravvento e sopprimeranno il regime del comitato giovane turco. Oggi regna calma in città.

Situazione allarmante in Macedonia

La «Tribuna» ha telegrammi da Sofia in cui è detto che anche le notizie che si hanno dalla Macedonia sono abbastanza allarmanti.

Un villaggio abruzzese distrutto da una frana

La ultima notizia giunta dal villaggio di Alvi, la cui popolazione stabile è di circa 250 abitanti, recano che ieri mattina alle otto avvenne una frana, travolgendo circa trenta case abitate da contadini e carbonai, che ebbero il tempo di porsi in salvo. Non vi sarebbero né morti né feriti.

Sul luogo si sono recate subito numerose guardie forestali, col segretario comunale di Torano, il quale, per evitare disgrazie, ha impedito che gli abitanti ritornassero nella casa diroccate a riprendere le loro masserizie. La maggior parte della popolazione si è rifugiata nei villaggi vicini.

Una quaterna sicura!

Si ha da Napoli che sabato scorso si presentò al banco lotto di Via Capuano un individuo sconosciuto che giocò per la ruota di Napoli una quaterna, dimostrandosi così sicuro di vincere, che i presenti non poterono a meno di sorridere e fargli vivi auguri. La quaterna poi è veramente uscita, portando un vicino di 60.000 lire allo sconosciuto che però non si è ancora prescelto a ritirare la somma.

L'onomastico

15 Aprile. S. Anastasia. Lo sa compagne il rinaschi al bruno: Sisto, Nino me', se che la clemo? L'ur par ogni bando, E al svolo de l'om se la gharando; Eolo che fit snt, ecc che von, E ghintand j' rignind: sul ca mio Ben. Jo ti li di za vicino E no ti clami più, E fodal come lui si stenz al sun. Ti stenz... Ma, vita me', Co' che evoli li oris de' piast: In-tu lamp je passado La grot la più brida; Chanto il giull criche il di, Lia stela d'arman van a durmi; O'ualbe che inturo E' eccò fir dal Cvej e i Rocos indoro; Il scodoros zupitelo, Ch'evora la moratolo, Il molot imburi! Puro pates tel mid... Ca cest cho gharandio! Che' calandro... minio! Chero che torlorio!... Ah minio di veulisti... ah barocio!... E no me ghegi tant!... Duraristo Nino? Le bavagie intaci! Svinolato il piazolar, E' ti sparagno il son, la cavale De lire e di roale... Dolcissimo Nino? Dur... Zorutt Effemeride storica friulana Giornata di terremoti.

15 Aprile 1529. — In Friuli notevole terremoto. — (In Atto del 1895 num. 3.)

15 Aprile 1782. — In Feudi notevole terremoto. — (Pagine Friulane 1890 p. 136.)

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Recita di beneficenza in favore dell'Asilo Infantile

MORTEGLIANO 13. — Ieri sera, in casa del sig. Caneiano Tomada, in una sala gentilmente concessa e trasformata per l'occasione in elegante teatrino sfarzosamente illuminato, davanti a numeroso e scelto pubblico composto anche di forestieri, alcune signorine del paese diedero una rinascitissima recita, col nobile scopo di beneficiare i poveri bambini che frequentano l'asilo infantile.

Nel forte ed appassionato dramma: Marta Stuarda, le signorine Maria e Teresina Tomada, Maria Salvati, Celestina Turini si distinsero impersonando i principali personaggi e furono ottimamente condiate dalle signorine Maria Parcoito, Pinzani Giuditta, Maria Turini, Pirelli Leonilda e Piralli Elisa.

Alla fine di ogni atto furono applaudite ed al termine del dramma furono chiamate al palcoscenico.

Terminata la tragedia, dopo breve intervallo, apparve sulla scena Vincenzo Tomada il quale nel monologo: L'eredità dello zio fece sballicare il pubblico dalle risa e si procacciò molti applausi ed alla fine una vera ovazione.

Nella farsa intitolata: La scommessa Teresina Tomada nella parte del Marchese, Celestina Turini in quella di Ambrogio albergatore fecero ridere a crepapelle e si procacciarono approvazioni ed applausi.

L'allestimento scenico fu ottimo, i costumi ricchi, splendidi e sfarzosi.

Durante gli intervalli suonò una buona orchestra composta di dilettanti.

Alla egregia gentile e brave signorine per la loro nobile opera vadà una parola di plauso e di riconoscenza da parte di tutti e specialmente dai piccoli bambini frequentanti l'asilo.

Disgrazia mortale ai Rivoli Bianchi - Emigrazione - Cose della Giunta

TOLMEZZO — Lunedì sera verso le ore 20 nella località Rivoli Bianchi avvenne una gravissima disgrazia. Il proceca postale di Paluza Leopoldo Quaglia ritornava dalla Stazione Carnia a Tolmezzo con un certo De Centa G. B. da Rivo e sembra che i due per le copiose libazioni della giornata fossero ubriacchi. A quell'ora si scatenava pure un temporale di vento e grandine rendendo ancor più disagevole il viaggio.

Il cavallo o abbagliato dai lampi o mal guidato urtò col caless in un colonnino del Rugo Zosaito rovesciando e carozza e persona.

Il Di-Centa rimase morto sul colpo ed il Quaglia tutto massacrato; il cavallo liberatosi dai finimenti (giunse solo all'«Albergo Roma» dove la Messaggera di Paluza ha il recapito. Molto più tardi arrivò anche il Quaglia il quale per le ferite e per lo stato alcolico in cui si trovava non seppe dir niente.

I sigg. f.lli Aitta conduttori dell'«Albergo Roma» tosto intronero una disgrazia o corsero verso Amaro per rintracciare la vettura.

Alla località sottominata e precisamente a circa un paio di metri sotto la strada scossero il caless e non tardarono a vedervi sotto un uomo che non dava segni di vita.

Tentarono ogni mezzo per farlo rinvenire ma il disgraziato di Centa, era morto fracassandosi il cranio.

Più tardi arrivarono i Carabinieri per le constatazioni di legge. Il Quaglia ferito gravemente venne accolto nel nostro Ospedale. Ci informano che il Di-Centa doveva partire lo stesso giorno per l'estero ma che consigliato di restare e smaltire la sbornia in Italia, egli avrebbe voluto ritornare a Tolmezzo col suo amico.

Ecco un'altra disgrazia dovuta certamente all'alcolismo.

L'emigrazione è nel periodo più acuto. Dopo passate le Feste Pasquali numerosissime comitive con ogni mezzo di trasporto si avviano all'estero.

Fra ieri ed oggi ben un migliaio e mezzo di persone hanno abbandonato la Carnia. Il grande automobile che fa servizio dall'Albergo Roma alla Stazione Carnia è in continuo movimento e ieri ha fatto 6 corse trasportandovi anche 35 persone alla volta.

Contrasto strano — mentre i carnicci vanno all'estero ieri sono arrivati circa un centinaio di operai dei dintorni di Aviano per i lavori della Ferrovia Carnica sotto la Ditta Venier. X Sappiamo che la nostra Giunta sta interessandosi presso il Ministero delle Poste e Telegraf onde ottenere un'UFF. Postale di 1. classe anziché di II. come è ora quello di Tolmezzo.

Una tale trasformazione dato il centro importantissimo, è reclamata da tanto tempo e speriamo che la Direzione delle Poste di Udine appoggerà l'idea.

Appello fortunato

14. — Nel luglio del decorso anno le guardie forestali di Ampezzo in un giro di ispezione alle maighe Cervia e Montovo trovarono nel bosco Scalotta il pastore Crodotti Amadio che faceva pascolare abusivamente 120 capre.

Venne allora elevato verbale di contravvenzione sia a carico del pastore sia a carico del conduttore delle maighe sig. Colledani Giovanni da Piave.

Portatosi la causa davanti al Pretore di Ampezzo, questi con sentenza 15 novembre assolse il pastore Crodotti e condannò il Colledani a lire 600 di multa oltre agli accessori di legge.

Centro detto giudicato interpose immediatamente appello il Colledani ed ieri il Tribunale in riforma della sentenza del Pretore dichiarò non luogo a procedere contro il Colledani per insostenibilità di reato.

Diffendeva l'avv. Giuseppe Candussio.

Consiglio Comunale - Mostra bozzoli Tiro a Segno.

CIVIDALE, 15. — Ieri sera ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale. Vengono discussi quattro degli oggetti dell'ordine del giorno il più rilevante era quello del concorso del Comune per una caserma, capace di un battaglione di soldati Alpini, e sebbene trattavasi di seconda lettura, era, in precedenza, sparsa la voce che avrebbe trovato oppositori. Infatti, tre dei 14 presenti votarono contro. L'avv. Pollis nel dibattito fece rilevare che ci andava di mezzo la dignità e l'interesse del paese.

Questa sera vengono esauriti gli altri numeri dell'ordine del giorno. Per la mostra bozzoli del prossimo settembre-ottobre, vennero assegnate diverse medaglie.

Anche l'Unione negozianti ed esercenti deliberò una medaglia d'oro per la detta mostra che riuscirà interessantissima.

Col giorno di domenica 25 corrente darà principio il primo periodo di tiro al poligono della nostra Società e proseguirà nelle successive domeniche e festi civili.

L'orario è fissato dalle ore 7, alle 10 ant. e dalle 3 alle 5 pom.

Si raccomanda agli aventi interessi di approfittarne.

Una facciata a bruciapelo

COLLOREDO DI MONT'ALBANO, 14

— Per poco la crocchia non deve registrare un omicidio.

L'altra notte al Merlino, covando vecchi rancori contro il proprio suocero Amadio Peresani, lo attese appostato e sparò contro di lui una facciata quasi a bruciapelo, ferendolo gravemente al collo e dandosi quindi alla latitanza.

Chiamato con tutta urgenza il medico, questi constatò che la ferita riportata dal Peresani è assai grave.

Cada nell'acqua e vi annega

DOGNA, 14. — Tal Silvio Compagnari di qui, mentre trasportava un tronco sugli argini del Fella, colto da un improvviso assalto epilettico, precipitò nell'acqua annegandovi.

La disgrazia ha prodotto in paese profonda impressione.

Cronaca funebre - Principio d'incendio

TRICESIMO, 14. — Commoventi e splendidi riuscirono oggi i funerali tributati alla defunta compianta signora Antonia Bri-Lunazzi, rapita dopo pochi giorni di crudele malattia, all'affetto del marito Francesco, dei figli e dei numerosi parenti.

Molissimi gli accorati, e di Tricesimo e dei paesi limitrofi, a rendere l'estremo tributo di affetto alla donna impareggiabile per bontà e virtù domestiche, alla madre esemplare. Numero e splendide le corone in fiori freschi del marito, dei figli, degli altri parenti e di alcune famiglie amiche. La bara era portata da alcuni giovani e seguita da largo stuolo di signore in gramaglie.

Il lungo ed ordinato corteo, accompagnato dalle molte note della banda della Società Operaia, proseguì in chiesa per le esequie, quindi, prosseggi alla volta del cimitero dove la bara venne calata fra la commozione generale nella tomba di famiglia.

Possa tanta dimostrazione di affetto, riuscire di conforto ai parenti tutti cui invio sentite condoglianze.

Ieri sera verso le 11 nel pianerottolo dell'abitazione del negoziante Giovanni Gastenotto, presero fuoco, non si sa per quale causa, alcuni sacchi vuoti. Per fortuna alcuni vicini si accorsero dell'incendio e mercé il loro pronto aiuto, fu scongiurato ogni pericolo maggiore.

Conclusioni: molto spavento e poco danno.

Per inserzioni sui PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

La seduta di ieri del Consiglio Comunale

Echi della grande vittoria democratica del 7 marzo

- La discussione sul preventivo dell'Ospedale -

- La pubblica istruzione - Un contributo degli industriali rimpianto.

I presenti

Il Sindaco dichiara aperta la seduta alle ore 14,30. Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, che passa senza discussioni, il segretario fa la chiama.

Risultarono presenti i consiglieri: Antonini, Bassi, Belgrado, Boselli, Comelli, Conti, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Murero, Muzzatti, Nimis, Pagani, Peella, Parusini, Pico, Pitotti, Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi, Tonini, Vittorale, Zavagna.

Il Sindaco prega i cons. Larocca, Vittorale e Belgrado a fungere da scrutatori.

Echi della vittoria del 7 marzo

La serena parola del Sindaco

Sindaco. Prima di trattare l'ordine del giorno mi pare doveroso ricordare in seno al Consiglio un avvenimento, che ha recentemente commossa la città nostra: voglio dire delle elezioni politiche in cui abbiamo visto due nostri egregi colleghi combattere una lotta serena per un'alta questione di principi. La democrazia italiana ha riportato una grande vittoria sul nome di un cittadino amato e stimato per l'ingegno altissimo, per l'animo profondamente buono, per l'alta rettitudine politica: sul nome dell'onorevole Girardini, su cui confluirono con unanimità di consenso, tutti i voti popolari.

Al collega, all'amico nostro, i più affettuosi rallegramenti.

Questa vittoria ci impone dei doveri, che noi cercheremo di adempiere col massimo buon volere, continuando ad amministrare il Comune con quei concetti di libertà e di progresso che la maggioranza cittadina ripetutamente ci ha indicati.

Riprendiamo con rinnovata lena il lavoro a vantaggio della nostra cara città; sicuri, nella fervida e leale aspirazione al bene, di essere tutti concordi e consenzienti.

L'on. Girardini ringrazia

Girardini. La ringrazio, signor Sindaco, delle parole cortesi e buone che Ella m'ha rivolto.

La maggioranza del collegio ha un'altra volta approvato le nostre idee, quelle idee che da 17 anni ebbero la costante approvazione della maggioranza della nostra città.

La manifestazione nuova e solenne, è principalmente dovuta all'opera dell'Amministrazione che Ella presiede. I nuovi tempi e le pulsazioni della vita moderna richiedono adeguate innovazioni, e la sua amministrazione ha mostrato come le innovazioni più ardite possano accoppiarsi alla saggezza ed alla prudenza nella questione economica. Le sue iniziative molteplici e feconde, sono un titolo di benemerita verso il Comune e di imperitura gratitudine.

Nelle competizioni politiche, umanamente necessarie, la persona del candidato non è che il modesto segnaposto della pubblica opinione. Al di fuori di questo, le eventualità elettorali non valgono né ad accrescere né a diminuire di una sola linea la statura morale dei competitori; e quando sono consumate, non lasciano negli spiriti equi che un sentimento di reciproco rispetto ed una disposizione di cordoglio.

E poi resta sempre un vasto campo alla comune attività in favore del nostro paese e di questa città che non so se per la perversità della fortuna o per l'insistenza dei governi, vi vuol condurre allo isolamento ed all'abbandono, mortificandone lo spontaneo rigoglio.

Ma non le mancherà quella prosperità che non può non derivare dall'energia di questo popolo di lavoratori (approvazioni)

Schiavi contro i metodi incivili di lotta

Schiavi. Io non intendo turbare la manifestazione fatta ad un collega che ben merita il posto cui egli legittimamente agognava. Non posso a meno di esternare la mia meraviglia per questa novità inaugurata dal Sindaco.

L'avv. Schiavi continua deplorando che sieno portati strascichi elettorali in Consiglio, e conclude:

Ma giacché mi si offre l'occasione, lasciate che io esprima l'augurio che un'altra volta le competizioni si svolgano in modo più civile. Se mariano le due candidate, non altrettanto mi può dire dei loro sostenitori che adottarono metodi di lotta incivili.

(E pensare che l'avv. L. C. Schiavi insieme a mons Zavagnoli ed all'avv. Casasola, presidente del comitato diocesano, fu fra i principali sostenitori del candidato Renier.)

La topica non potrebbe essere più divertente, ed insegna come non sia prudente parlare quando si ha l'an-

Il cav. Capellani, per esempio, ha rinunciato a quelle cariche, per un motivo politico, e cioè per l'appunto fattogli da certi giornali di avere ripudiato, durante la lotta politica di Gemona, quei principi e quei convincimenti che aveva quando venne assunto all'ufficio di Presidenza della Cassa di Risparmio.

Ora, dice il cons. Renier, l'avv. Capellani, presentando le sue dimissioni inconsciamente ha recato offesa al Consiglio che nel nominarlo a quelle cariche ha badato non alle sue idee politiche ma alla sua competenza amministrativa.

Un ricordo opportuno

Sandri replica osservando che egli altra volta in seno del Consiglio ebbe ad esternare la sua convinzione che nella nomina delle cariche ai diversi istituti cittadini, si dovesse badare più che al colore politico, alle attitudini speciali delle persone da nominarsi. Il suo parere però non fu mai seguito, prova ne sia che la minoranza si è sempre astenuta da dette nomine; e mentre la maggioranza ha sempre votato compatta.

Dunque i fatti dimostrano che fra gli eletti ad i consiglieri deve esistere una corrispondenza di vedute e di colore.

E che questa corrispondenza sia allo stato delle cose necessaria, lo dimostra la dimissioni date dall'avv. Capellani.

Ricordo poi un precedente dell'attuale minoranza che convalida la convenienza di accettare tali dimissioni. Quando in seguito all'avvento del Commissario Regio, nel 1901, quella che allora era la maggioranza, divenne la minoranza d'oggi, il collega avv. Schiavi, e gli altri colleghi diedero le dimissioni da tutte le cariche che occupavano.

Confesso che al posto dell'avv. Capellani, io non avrei dato le dimissioni, ma dal momento che esse ha creduto conveniente di presentarle, io propongo che vengano senz'altro accettate.

Sindaco mette ai voti la proposta del cons. Sandri.

E' approvata.

A presidente del Monte di Pietà e a consigliere della Cassa di Risparmio, viene nominato l'avv. Umberto Garatti.

Aggiunto al Comune. Regolamento organico di Amministrazione. (E lettura.)

E' approvato.

10. Revisione della deliberazione 12 marzo 1900 a 2205 con la quale la Giunta Municipale in via d'urgenza ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di spianamento nella frazione della Bassa.

Pico riferisce ed il Consiglio approva.

11. Accettazione degli assegni vitalizi a carico del Comune liquidati dal Monte Pensioni a favore di alcuni mesi, già impegnati in questo Comune, ora a ripeto.

Questo oggetto viene rimandato per desiderio dell'ass. Comelli.

L'OSPEDALE CIVILE

Le idee di Renier

12. Ospedale Civile. Consuntivo 1907. E' approvato senza discussione.

13. Ospedale Civile. Preventivo 1908. Renier. Deplora il sistema che si è fin qui seguito, dei parziali e periodici rimodernamenti dell'Ospedale. Si spendono così decine e centinaia di migliaia di lire senza alcun risultato, poiché, malgrado i continui lavori, l'Ospedale sarà sempre inferiore alle moderne esigenze della scienza.

Il Consiglio dovrebbe affrontare il problema grandioso della costruzione di un nuovo e moderno Ospedale in aperta campagna.

Si spenderanno certamente due milioni, ma i vantaggi saranno notevolissimi.

Conclude invitando la Giunta ad accogliere senza indugio la sua idea; in caso diverso sarà costretta a farlo di qui a 10 anni.

Perusini. Non solo l'Amministrazione dell'Ospedale s'è occupata più volte del problema, ma in Consiglio la questione è stata portata dal cons. Measso e discussa a fondo.

Proseguendo il cons. Perusini dimostra quanto poco pratica e poco conveniente sia la soluzione proposta dal Renier.

Il sistema migliore è quello di costruire i vari padiglioni fuori di città, un po' alla volta.

Da due anni funziona l'ospedale per le malattie infettive; occorre costruire il padiglione per tubercolosi; poi quello per bambini ecc. ecc.

Così a poco a poco si viene sfoltando l'ospedale. Ritiene però che sia necessario per certi malati, che resti un ospedale centrale in città.

Renier replica sostenendo la necessità tecnica ed economica di tenere uniti i padiglioni, per coordinare i servizi, specie i servizi comuni come le cucine, la lavanderia ecc.

Perusini contro replica osservando che certi padiglioni, come per esempio quello dei tubercolosi, vanno assolutamente isolati, e devono avere cucina propria, lavanderia propria ecc.

Peella rileva come in molte città, come Torino e Milano, pur costruendo padiglioni fuori della città, si mantengono i vecchi ospedali. Aderisce alle idee svolte dal collega Perusini.

Sandri ripete che il Consiglio Ospitaliero non da oggi si occupa dei problemi cui ha accennato il cons. Renier. L'Ospedale ha vasti possedimenti fuori di città, dove potrebbero sorgere i nuovi padiglioni.

Il preventivo dell'Ospedale è approvato.

Proposte varie approvate

Oggetto.

14. Società Utilità di Giuseppina e Soterna. Domanda per aumento di sussidio. E' approvato.

Oggetto.

15. Società di erogazione a favore della Cassa di Provvidenza per il personale dattilografico del fondo di lire 2000 stanziato dall'art. 149 del bilancio preventivo per l'esercizio 1908. E' approvato.

Oggetto.

16. Congregazione di Carità. Consuntivo 1907. Sindaco. Nella presentazione del consuntivo dobbiamo con soddisfazione constatare l'oculata gestione di quella Commissione e l'utile collaborazione che essa presta all'opera dell'Autorità comunale.

In prossima seduta con altri provvedimenti speriamo poter proporre l'allestimento di nuovi locali, assolutamente indispensabili a quell'istituto. E' approvato.

Oggetto.

18. Proposta di aggiudicazione della Ditta Lovelock Vidussi dei lavori di costruzione di una ringhiera lungo la riva in Cassinacco, lavori deliberati dal Consiglio Comunale con atto 81 agosto 1908. E' approvato.

Le scuole di Paderno

19. Approvazione del progetto per l'ampiamiento del fabbricato scolastico di Paderno. Renier dice che il sistema della Giunta di far inghiottire in pillole edifici e porzioni di edifici scolastici, ci vuole invece un programma organico, poiché questi continui ampliamenti, non ispirati a unità di criteri, costano enormemente e non corrispondano bene alle esigenze dell'istruzione.

Sindaco ribatte al cons. Renier che la Giunta s'è sempre preoccupata di avere un programma organico, cui unificare i singoli provvedimenti.

Tutti i progetti della Giunta sono stati studiati accuratamente. Il nuovo progetto di un terzo grande edificio scolastico, che la Giunta presenterà in breve, lo dimostrerà all'evidenza.

La Giunta non poteva però prevedere le liti che si fuciano a Roma, come non poteva prevedere l'istituzione della V e VI classe.

Il Consiglio approva.

LAVORI PUBBLICI

Gli Oggetti.

20. Approvazione del progetto di ampliamento del fabbricato scolastico al Rinaldi.

21. Acquedotto Comunale. Collegamento della tubalatra lungo la strada del Palfaro, dalla scuola Comunale di San Götardo all'Italio presso la Chiesa.

22. Decorazione del candelabri a sostegno della capella ad arco in Piazza Vittorio Emanuele.

23. Castello Civile. Lavori di rovistamento e di sistemazione siffata a Evano.

24. Apertura di Via Enea di Colloredo. Liquidazione finale e collaudo. vengono approvati.

LA POMPA A VAPORE

per l'estinzione degli incendi

25. Proposta di acquisto di una pompa a vapore per estinzione incendi. Pico riferisce che la commissione nominata dal Comune, ha scelto fra tutte le macchine presentate, quella della ditta Horryweather and Sons di Londra rappresentata in Italia dalla Ditta Grimaldi di Genova.

Tale pompa a vapore è a due cilindri, ha la portata di litri 1000 al minuto primo, l'altezza di getto di m. 40, l'aspirazione fino a metri 7,50; va in pressione entro 10 minuti ed il governo del fuoco può essere fatto anche di corsa; alimenta contemporaneamente fino a sei costi.

La pompa costa lire 13.250 lire. Alcuni industriali cittadini si sono sottoscritti per lire 2450 con le quali intendero contribuire all'acquisto della macchina.

Cudugnello. Ritiene che la pompa a vapore serve quasi esclusivamente agli stabilimenti industriali, i quali si trovano vicini ai corsi d'acqua e corrono maggiori rischi d'incendio.

Dato questo il contributo degli industriali nell'acquisto della pompa è esiguo e meschino. Propone che vengano rifiutati le 2400 lire.

Ricorda le critiche e le proteste avanzate da un industriale in occasione di un recente incendio, contro il servizio di estinzione, e fa rilevare come quell'industriale ha offerto 100 lire. Il cons. Cudugnello conclude:

Il Comune padano a tutto, penserà anche agli industriali più che non ci pensino essi.

Sandri appoggia la proposta di Cudugnello.

Antonini pure. Sindaco passa anche lui che il concorso da parte degli industriali sia stato esiguo. Però mantiene la proposta e prega il Consiglio di votarlo.

Cudugnello e Sandri insistono. Sindaco mette ai voti l'amendamento Cudugnello-Sandri con cui si respingono le 2400 lire. Il Consiglio lo approva a grande maggioranza. L'oggetto è pure approvato.

NORME

PER I CONCORSI DEI MAESTRI

Oggetto.

Advertisement for A. LLI, Chirurgo, with address Via Udine 9.

Advertisement for F. Dentistico, A. LLI, with address Piazza Merlino S. Giacomo.

Advertisement for FERRO, NOCERA, with address Via Udine 9.

Advertisement for Agri, with address Via Udine 9.

Advertisement for SEMI da, with address Via Udine 9.

Advertisement for EDN, Stabilimento grafico, with address Via Udine 9.

Advertisement for TUTTI Grandiose, with address Via Udine 9.

Advertisement for CASARA, with address Via Udine 9.

Advertisement for Gola, Necoio, with address Via Udine 9.

Advertisement for Acqua, with address Via Udine 9.

Advertisement for ANZ, with address Via Udine 9.

fra quanto è riportato a pag. 2 della relazione intorno alla facoltà concessa alla Giunta dell'art. 167 del Reg. governativo circa il trasferimento degli insegnanti, e l'ultimo capoverso dell'art. 4 del progetto del Regolamento. Questo capoverso dice: «La Giunta municipale può deliberare di ammettere al concorso per le classi superiori maschili anche le maestre».

Comelli fa osservare al Consiglio che il brano della Relazione cui si riferisce il cons. Sandri, riguarda i trasferimenti dalle scuole urbane femminili inferiori alle urbane inferiori maschili.

Il secondo capo verso dell'art. 4 del nostro progetto che il cons. Sandri vorrebbe abolire ha tutt'altro intendimento. Baso non fa che ripetere la massima stabilita nel regolamento governativo, per la quale ai concorsi per le classi superiori maschili sono ammesse anche le maestre.

Sandri insiste nel voler l'abolizione di quell'articolo.

Il Sindaco dice che l'avvenire della scuola è affidato alla maestria o che in America esse vanno sostituendo i maestri.

RIORDINAMENTO delle Direzioni didattiche

28° Scuola Elementari. Riordinamento delle Direzioni didattiche.

Sandri. Pure approvando lo studio che ha fatto la Giunta non ne può approvare le conclusioni. Un ispettore solo invece dei tre direttori proposti dalla Giunta meglio servirebbe per la invocata riforma. La Giunta non si è ispirata che ad un criterio di economia, ma in simile materia non si devono seguire soltanto criteri economici. Inoltre la poca spesa che importa oggi l'attuazione del progetto della Giunta, secondo la relazione non rappresenta un vantaggio reale, poiché in un brevissimo termine di tempo bisognerà ancora riordinare le direzioni didattiche o la nomina di uno o più nuovi direttori importerà una spesa ben maggiore di quella che importerebbe un ispettore. Cotte proposito della Giunta non si indica che un provvedimento temporaneo; colle nomine dell'ispettore si verrebbe a conseguire un provvedimento definitivo.

Sandri si diffonde spiegando ancora i vantaggi che la sua proposta avrebbe su quella della Giunta.

Comelli (assessore). Le critiche che il consigliere Sandri muove al progetto della Giunta si riducono alle due seguenti: 1. la proposta dei tre direttori senza insegnamento invece di sei, oppure di un ispettore o un vice-direttore è ispirata al solo criterio di economia; 2. tale proposta non avrà effetto che per un brevissimo tempo.

Non è vero che la Giunta sia ispirata ad un criterio di sola economia; essa ha studiato obiettivamente la questione ed ha trovato che un direttore senza l'onore dell'insegnamento assai meglio di un ispettore può in ciascun stabilimento mantenere la disciplina e attendere con maggior efficacia alle varie incombenze che gli sono affidate.

Le esigenze di una oculata disciplina richiedono l'opera simultanea di più direttori: uno in ciascun stabilimento scolastico.

Questa proposta diligentemente studiata dalla Giunta è stata anche preferita perché mentre risponde alle esigenze della scuola meglio di qualunque altra, la sua attuazione importa anche una minore spesa.

Nella critica del nostro progetto parlando della spesa, il consigliere Sandri non ha posto mente che l'ispettore di cui è cenno nella relazione a che egli vagheggia, oltre alle L. 3200 che costituirebbero il suo stipendio e indennità di trasferta graverebbe sul bilancio Comunale anche per il maggior numero di maestre supplenti che si renderebbero necessarie e che coi direttori sezionali, senza insegnamento si verrebbero a risparmiare. In assistenza a ciascun direttore didattico attuale, che durante l'orario scolastico deve spesso volte assentarsi dall'aula per ragioni del suo ufficio, vi è una maestra supplente; la necessità di queste supplenti viene a mancare quando l'incarico della direzione sia affidato a persona che non abbia il diretto incarico dell'insegnamento.

Notino inoltre gli On. Collegati che i Direttori sezionali per disposizione contenuta nel Regolamento Governativo hanno l'obbligo di cinque supplenze al mese: tra tutti o tre adunque sono 135 giorni di lezione che essi devono fare in un anno.

Secondo questo calcolo si può presumibilmente stabilire che essi vengano a sostituire l'opera di un'altra supplente.

Quanto alla preoccupazione del Cons. Sandri che il progettato disegno della Giunta non sia destinato che ad avere un effetto temporaneo, imponendosi tra brevissimi anni necessaria riforma, l'assessore Comelli dice che tale timore non è momentaneamente fondato.

Nella relazione della Giunta è detto che ogni direttore zonale può esercitare efficacemente l'opera su una quarantina di aule; noi ora ne abbiamo 85, sicché non ci vorranno meno di dieci anni prima di arrivare al numero di 120 aule, quanto cioè

assorbiranno l'attività dei tre direttori proposti.

L'Ass. Comelli dà altre spiegazioni in merito alla sua proposta e cita l'esempio di numerosa città d'Italia in cui oltre al Direttore Generale, o si trova un ispettore e vari direttori sezionali senza insegnamento insieme, oppure questi insegnano senza l'ispettore. In pochissime città c'è il Direttore Generale col solo ispettore.

L'osservazione in riguardo al maggior aggravio apportato al bilancio comunale per la pensione dei nuovi direttori, è di pochissima importanza: prima perché dei sei attuali direttori due soltanto hanno diritto alla pensione del Comune, poi perché l'aumento di che trattasi è molto limitato o per poche centinaia di lire di maggior spesa non è da compromettere una riforma di sì grande importanza.

Invita il Consiglio a votare la sua proposta.

Girardini. Aderendo alla proposta della Giunta asserisce convinto che questa non è stata animata da soli criteri economici.

La proposta di tre direttori senza insegnamento invece di un ispettore, egli immagina, sarà stata studiata anche dal Direttore generale prof. Pizzoli, e se questi ha trovato che meglio rispondano alle esigenze della didattica e della disciplina i direttori sezionali in luogo di un ispettore che tornerebbe di suo aiuto, la proposta assume un maggior valore.

Coll'ispettore sostenuto dal cons. Sandri non si verrebbe che a complicare il meccanismo della nostra burocrazia.

Infine trova che la proposta della Giunta è preferibile perché apre ai maestri la possibilità di una migliore carriera.

Oggetto
29. Autorizzazione al sig. Giuseppe del Fabro di costruire una bilancia e posto in Notare sopra scuola comunale.

È approvato.

A questo punto parecchi consiglieri si sguagliano. Sono le 17.15 e mandando il numero legale, la seduta è tolta.

Per la grande stagione di S. Giorgio

Per il premio ai cavalli da tiro pesante

Le iscrizioni per concorrere a guadagnare la coppa offerta dall'Associazione Industriali e Commerciali, si chiuderà sabato 17.

Com'è noto il premio, che è visibile nelle vetrine del negozio Dolsler in Via Cavour, sarà assegnato alla ditta proprietaria di cavalli da tiro pesante, in servizio e di proprietà di ditte di Udine o Provincia, che per numero e qualità sarà ritenuta dalla giuria più meritevole.

Il concorso avrà luogo domenica e i concorrenti partiranno dal piazzale di Porta Aquilina e attraversando la città si receranno in Giardino Grande ove si effettuerà l'assegnazione del premio.

Corsa di resistenza

Il tempo utile per le iscrizioni alla grande corsa di resistenza che avrà luogo mercoledì, scade sabato, ma probabilmente il Comitato Ordinatore, per raccogliere un numero maggiore di concorrenti e rendere più interessante l'avvenimento, ne protrarrà la chiusura.

Un concorso fotografico

È stato indetto per l'occasione della fiera un concorso fotografico per una serie di fotografie interessanti unicamente la stagione di S. Giorgio, cioè i diversi mercati, le gare sportive ecc.

La serie di fotografie giurata più meritevole potrebbe eventualmente servire ad illustrare o documentare la Grande Fiera in qualche pubblicazione a proposito.

Pubblicheremo domani le norme del concorso.

Il suicidio dell'oste

I moventi del triste passo

Come dicemmo ieri, parlando del suicidio dell'oste Nicola Albizio e riferendo le parole del cognato di lui, circa i moventi del triste passo, l'Albizio si sarebbe tolta violentemente la vita per dispiaceri d'indole finanziaria, per affari andati storditamente, per una lunga serie d'anni, di male in peggio.

Ma non sembra che costui siano i soli dispiaceri che hanno determinato il pover'uomo a uccidersi lontano dal suo paese o dai suoi.

Egli avrebbe anche avuto delle contrarietà, dei dispiaceri famigliari che da lungo tempo lo angustavano.

I suoi rapporti con la moglie non erano dei più affettuosi o di quelli che possano aiutare un uomo, incuriarlo a sopportare le contrarietà della vita.

Da alcune lettere trovate nella stanza del suicida e scrittegli dalla moglie, risulterebbe che fra i coniugi non esisteva quell'armonia, quell'affinità di vedute, di cultura e di educazione, in dispensabile a rendere durevoli i buoni rapporti coniugali.

La moglie dell'Albizio è figlia di

una distinta famiglia di S. Daniele, è stata educata come una signorina destinata a qual che si dice un buon matrimonio, e mal'adattata alla vita in comune con un uomo sempre in affari e alle prese con la fortuna, che non riusciva ad afferrare.

In alcune lettere inviate ad amiche la signora Albizio avrebbe manifestato la mancanza di affinità fra il suo carattere e quello del marito e il suo rincrescimento per un matrimonio che non l'aveva resa felice.

In altre lettere al marito ella si lamentava di non ricevere regolarmente e nella misura che lo occorreva i denari che questi le forniva durante i periodi della loro lontananza, poiché la signora amava starsene più a San Daniele che a Udine.

L'altro ieri allo cinque i due coniugi, dopo aver dormito nella stessa camera, si separarono, la moglie dovendo recarsi nella sua città.

Fra essi dev'essere avvenuta qualche spiegazione circa i loro rapporti o la signora probabilmente, deve aver manifestato propositi di separazione, nonostante che suo marito desiderasse d'averla vicino.

Questi dispiaceri intimi unitamente alle difficoltà finanziarie e alla persistente disdetta che lo perseguitava negli affari, devono aver determinato nell'Albizio quello squilibrio che gli armò la mano contro se stesso.

Notizie militari

Come già si è praticato negli scorsi anni sono qui convenuti molti ufficiali delle diverse armi per avolvere la manovra coi quadri del VI Corpo d'Armata.

Essi si tratteranno nella Provincia una decina di giorni.

Dirige la manovra il Tenente Generale Cav. Luigi Zucari, nuovo comandante della Div. MIL. di Bologna, il quale prende così occasione per visitare i presidi ed il territorio.

Sodalità friulana della Stampa.

Ieri si riunirono in assemblea i soci della Sodalità della Stampa, presieduti dall'avv. Ernesto Tavasani.

Il presidente effettivo del Sodalizio Dr. Isidoro Furlan commemorò l'avv. Enrico Giurati, ricordando le squisite doti dell'Estinto.

L'assemblea si associò commossa e decise d'invitare alla famiglia una lettera di condoglianza. Si approvò poi il consueto 1908 e si passò alla nomina delle cariche sociali. Le modificazioni allo statuto si rimandarono ad altra seduta che verrà fissata quanto prima.

A coprire le cariche furono chiamati: Presidenti: dott. Isidoro Furlan - Consiglieri: Guido Picotti, Dr. Virgilio Dorotti, Don Edoardo Maruzzi, avv. Ernesto Tavasani, Arturo Bosetti, Italo Valerio. - Revisori dei conti: Ernesto Santi, Eugenio Pagnutti, G. Batta Doretto - Provisori: Senatore eo Antonini di Prampero co. G. Andrea Ronchi, avv. Giovanni Lovi; supplenti avv. Emilio Driussi, Don Valentino Liva.

Società di M. S. fra Agenti di Commercio Ind. e Possidenti della Provincia di Udine - Ieri sera ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio e la distribuzione delle cariche.

A Presidente venne riconfermato ad unanimità e con voto di plauso il sig. Silvio Moro.

Vennero poi eletti, a vice Presidente Quarina rag. Carlo, a Direttori: Benedetti Cirillo Zavatti Viscardo, e Cesutti Silvio; a membri del Comitato Sanitario: Benedetti Atala, Bolzico Secondo, Guardiero Giacomo, Cesutti Coriolano, Gargussi Fulvio.

Vennero poi riconfermati a Cassiere il sig. Italo Ronzani; a segretario il sig. Migliorini rag. Aurelio ed a Medico Sociale il dott. Riccardo Borghese.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

MIGNON

La terza rappresentazione di Mignon segnò un nuovo successo per tutti gli artisti e per il maestro Gialdini. Gli applausi risuonarono più volte e chiamarono più volte gli artisti alla ribalta la ottima protagonista sig. Cursioli, la sig. Canuti, Cacioli, il Bugamelli, Paggi, lo Stagno.

Questa sera quarta rappresentazione

Cinematografo Edison

Questa sera si replica il programma di ieri.

GIUSEPPE GRUSTI, direttore proprieta Antonio Bordini, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Barduseo.

Ringraziamento

La famiglia della compianta

DOMENICA DRI

profondamente commossa per le tante dimostrazioni di stima avute nella luttuosa circostanza, sentitamente ringrazia tutti coloro che contribuirono a lenire il suo dolore.

Tricesimo, 15 aprile 1909.

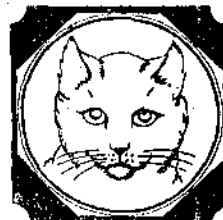
PREMIATA PASTICCERIA E CONFETTERIA GIROLAMO BARBARO - UDINE

Telefono 2-33

Trovati le rinomate FOCACCIE FRESCHE tutti i giorni.

Assumendosi spedizioni anche per l'estero. Ricco assortimento Uova in vetro, in seta e cioccolato.

Servizi per Nozze, Battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.



IL GATTO (Le Chat)

Sapone purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico da La Grande Avernaria

C. FERRIER & C. - Marseille

SI VENDE DAPERTUTTO

Esclusivo Rappresentante-Depositaro CARLO FIORETTI - Viale Stazione 10 (Casa Dorta)

Provare per persuadersi

DEPOSITO e RAPPRESENTANZA CALZATURE ECONOMICHE POPOLARI

ITALICO PIVA - Udine

VIA PELLICERIE, N. 10

Senza tema di confronto ecco i prezzi:

- Da Uomo L. 5,95, 7,75, 10,25, 10,50
- Da Donna L. 4,25, 4,50, 6,25, 7,25, 8,95
- Da Giovanetto L. 5,50, 6,75
- Da Ragazzo L. 2,95, 3,50
- Da Bambino L. 1,95, 2,50

MISURE GARANTITE

Da non confondersi questo articolo con altri che non sono

TUTTO CUOIO

Economia del 40 per cento

Provare per persuadersi

OFFICINE AGNOLI, DIANA & C.

Suburbio Gemona - UDINE - Telefono 2-63

PRIMO STABILIMENTO ELETTRO - GALVANICO

per la coloritura dei metalli

NICHELATURA - RAMATURA

OTTONATURA - OSSIDATURA

Verniciature e Nichelature speciali

BRILLANTISSIME PER TELAI e PEZZI

da BICICLETTA

Scritte ed ornati a DAMASCATURA

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Impianti di riscaldamento a Termosifone a Vapore

RADIATORI PERPETTISSIMI ed ELEGANTI

Caldaje "Strebel",

originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.

Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

Garage Friulano - ing. FACHINI e C. - Udine

PROSSIMO ARRIVO

dei tipi 1909

ITALIA 16 | 20

FIAT 12 | 15

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **o o o o o**
o o o o le buone confetterie

VERO ESTRATTO DI CARNE
 ESIGERE LA FIRMA
Liebig
 IN INCRISTRO AZZURRO
LIEBIG
 Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

SOYATOSE
RICOSTITUENTE SOVRANO
 per deboli, convalescenti, ecc.
ECCITA L'APPETITO
 NB. - Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

STITICHEZZA
 ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.
 Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sicuro e
L'ENTEROCHENE Pavone
 ELIXIR PURGATIVO
 MASSIME ONDIRIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid
 Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**
Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
 VIA SAPIENZA, 45 (accosto al Policlinico)
 Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accosto al Teatro Bellini)
 Depositor: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)
 PREZZO: Una Bottiglia L. 2, per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.
OPUSCOLO GRATIS

La migliore e più efficace cura contro le
TOSSI
 è quella fatta con le rinomate
PASTIGLIE DOVER POLLI
 Scatola da L. 1.00 franca nel Regno, L. 0.15 in più
PREMIATA FARMACIA POLLI
 MILANO (al Carrobbio)

Psiche
ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC
 eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sorgente Angelica
 F. BISLERI & C. - MILANO

SAPONE BANFI TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
 Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20
 I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Cutrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.
ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI (Marca Gallo)
 usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
 Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
 Anonima capitale 1,300,000 versato.

CUCINE ECONOMICHE
 U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.
D. R. GIOV. GIAMPIETRO
 Viale Monforte, 8 - MILANO

COLPE GIOVANILI ovvero Specchio della Gioventù
 Nozioni e consigli inodori, appetibili e colorati che combattono
L'IMPOTENZA ed altre tristi conseguenze di accessi ad abusi sessuali.
 Trattato con incisioni che apodossano raccomandato e con egrotosità Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro Mario d. L. 3.60.

Zoccoli della premiata ditta Falco Piva-Fabbrica Via Soperiore - Recapito Via Pelliccioli - Ottima e durevole lavorazione.
 — Vendita calzature a prezzi popolari —

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.
 Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cerzelli, Casoli, Marro, Daccelli, De Renzi, Bonfigli, Vixotti, Saitamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.
 Genova, 12 Maggio 1901
 Padova, Gennaio 1900
 Egrotico Signor Del Lago,
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevrosistiche e neuropatiche, accento nella mia casa di cura al Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con piena coscienza di fare una prescrizione utile.
 Comm. E. MORSELLI
 Dottore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università.
 Lettere troppo eloquenti per commentarle.
 Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Monza)** in UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

PRESERVATIVI
 E NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vescica di pesce ed altri per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Messima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 685 - Milano.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti